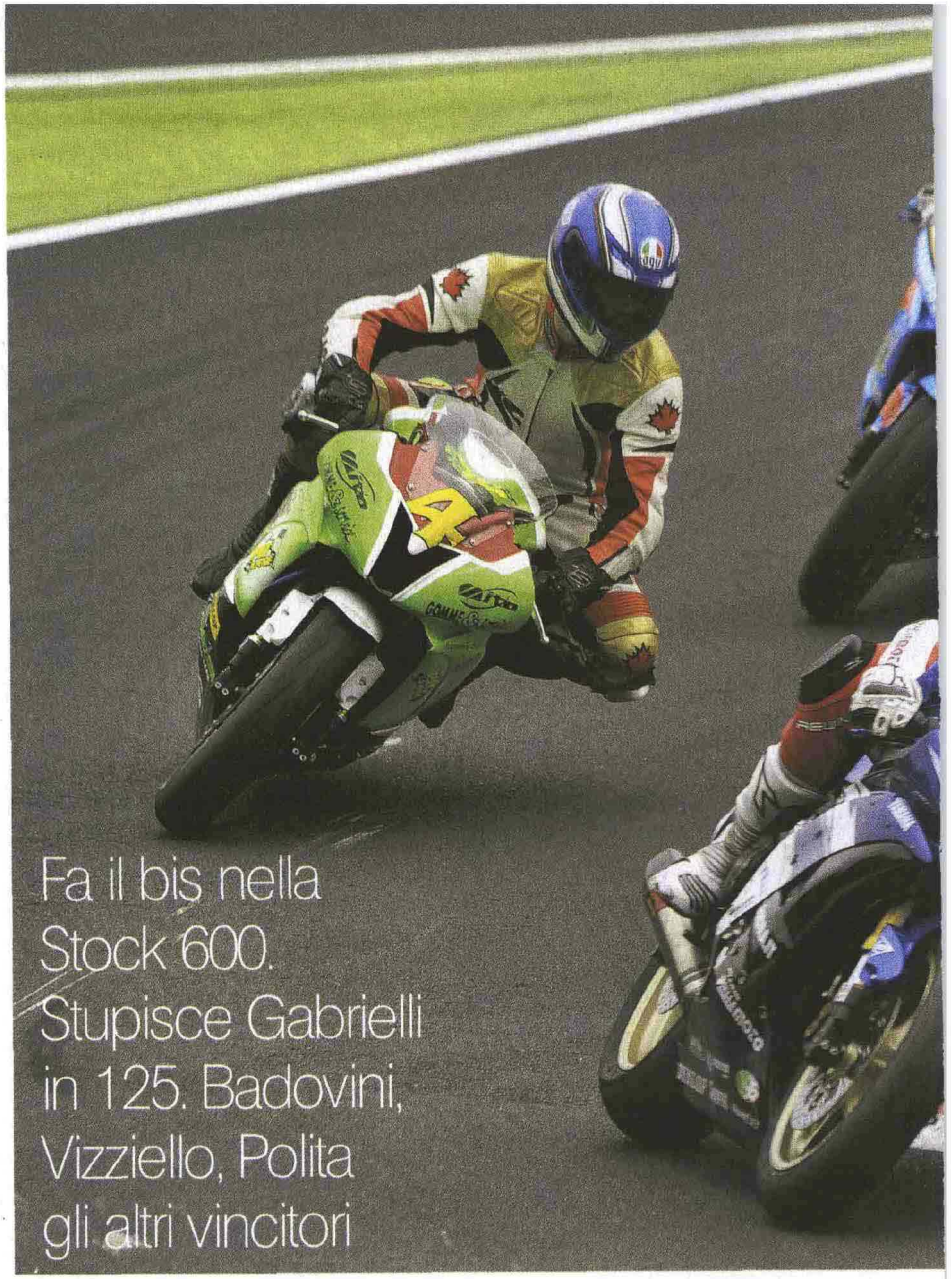
MOTO SPRINT
Settimanale
Data 10-05-2010
Pagina 68/71
Foglio 1 / 4

www.ecostampa.it

Velocità CIV

di Paolo Gozzi



Fa il bis nella Stock 600. Stupisce Gabrielli in 125. Badovini, Vizziello, Polita gli altri vincitori

Massei f

MONZA – La seconda tappa del CIV ha aperto la settimana della passione monzese che culminerà con la Superbike iridata. Ecco l'antipasto: Fabrizio Pellizzon, con la RSV4 "clienti", è sfilato in fondo al rettilineo a 317,6 km/h mentre la BMW S 1000 RR, poco più di una stradale guidata dal giovane Daniele Beretta, ha avvicinato i 310. Tenetevi forte, Biaggi e Corser avranno motori special per spingersi oltre la barriera dei 330.

In una giornata tricolore condizionata da un asfalto che cambiava condizioni d'aderenza nel volgere di pochi minuti per continui ma brevissimi scrosci di pioggia sono arrivate conferme e sorprese. Fabio Massei, lanciatissimo diciottenne romano, è stato l'unico a bissare la vittoria di Vallelunga prendendo il largo nella Stock 600. Avanza a grandi falcate anche Ivan Goi, che rafforza il primato nella Stock 1000 lasciando perdere l'imprendibile wild card Ayrton Badovini, in pista per preparare il Mondiale.

La rivelazione di Monza è stato Danilo Petrucci, che ha guidato magistralmente la Kawasaki ZX-10 di Pedercini, cioè la cenerentola del Mondiale, mettendo il sale sulla coda ad un Alex Polita, vittorioso con la ben più competitiva Ducati Barni, squadra seguita con un occhio di riguardo da Borgo Panigale: il direttore tecnico è Giovanni Crupi, lo stesso che segue Carlos Checa. Pochi si aspettavano la resurrezione di Gianluca Vizziello, non dopo il terribile volo in qualifica; e neanche il primo successo di Tommaso Gabrielli, uscito indenne dal groviglio di cadute che ha falcidiato la 125, con solo dieci piloti all'arrivo.

SUPERBIKE – Petrucci non è partito bene ma appena il gruppone si è allungato ha messo la freccia sbarazzandosi di Borciani, Cruciani e Polita. Al quinto giro è cominciato a piovere e il ragazzino ternano ha guadagnato due secondi subito vanificati dall'esposizione della bandiera rossa. Lo show è ripartito poco dopo con le stesse gomme slick perché nel frattempo la pista era tornata asciutta. Nella somma di tempi (quattro giri fatti, dieci da compiere) Petrucci difendeva 511 millesimi su Polita, 969 su Cruciani e 3"794 nei confronti di Borciani. La gara era ancora apertissima ma Danilo ha fatto quello che doveva: ha provato ad infastidire Polita e una volta constatato che stare davanti non poteva, si è incollato alla scia. *«A due giri dalla fine sono uscito largo a Lesmo 2, ho perso contatto e ho buttato via la gara che avevo in mano* - si è rammaricato Petrucci. Con due passaggi al fulmicotone il Pirata ha ipotecato il successo che gli ha permesso di scalzare dalla vetta del CIV il compagno di squadra Cruciani, poco efficace nella seconda frazione. *«Ho dovuto montare una gomma di diversa misura, il rapporto finale si è allungato e la 1198 R non era più lei»* ha spiegato il campione Stock 1000 in carica. Ambiva a qualcosa di meglio Marco Borciani, quarto davanti a Luca Conforti rientrato prima del previsto dopo i problemi fisici che lo avevano costretto a saltare Vallelunga. A picco l'Aprilia gommata Michelin: Federico Sandi è scivolato quando era in gioco per il podio, Fabrizio Pellizzon ha fatto settimo dietro ad Alessio Aldrovandi con la Suzuki Penta.

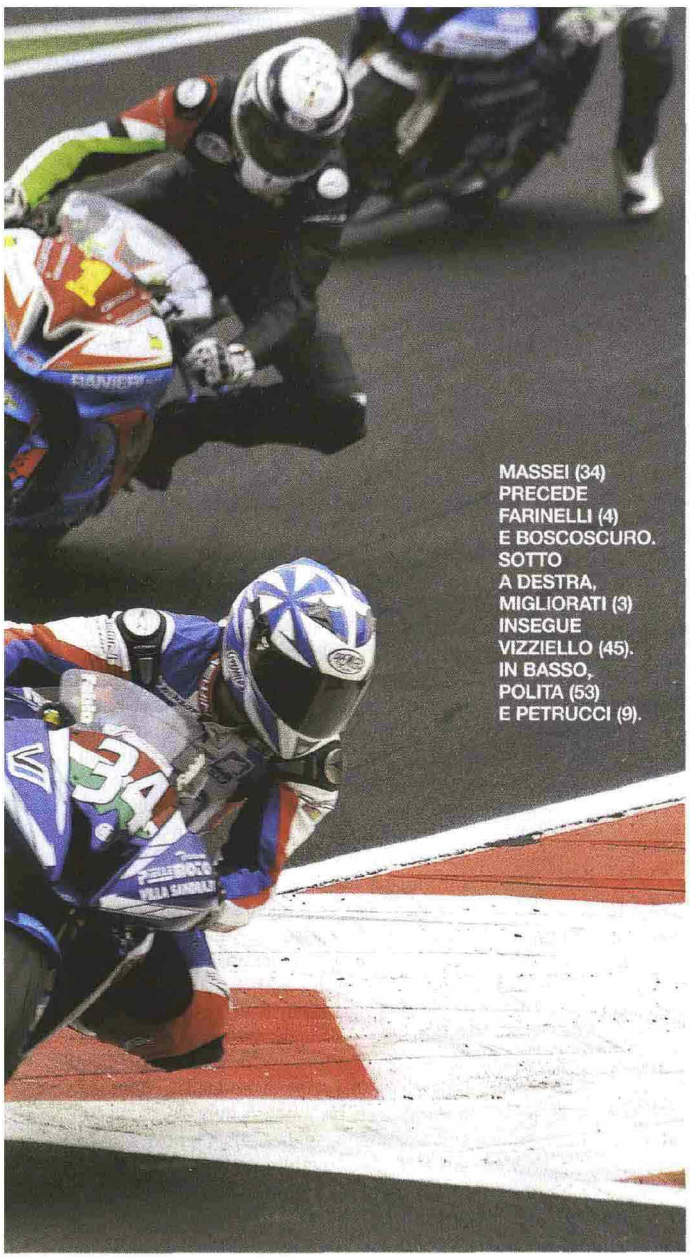
STOCK 1000 – Ayrton Badovini è imbattibile in Coppa del Mondo, figuratevi nel CIV. Dopo aver fatto faville in prova (nelle libere del venerdì era stato più veloce delle Superbike!) il pupillo della BMW Italia ha studiato le condizioni d'asfalto, poi ha messo la freccia e via: adesso sono quattro su quattro. Ivan Goi ha tenuto botta per un paio di giri, poi ha mollato l'osso preoccupandosi piut-

092192

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

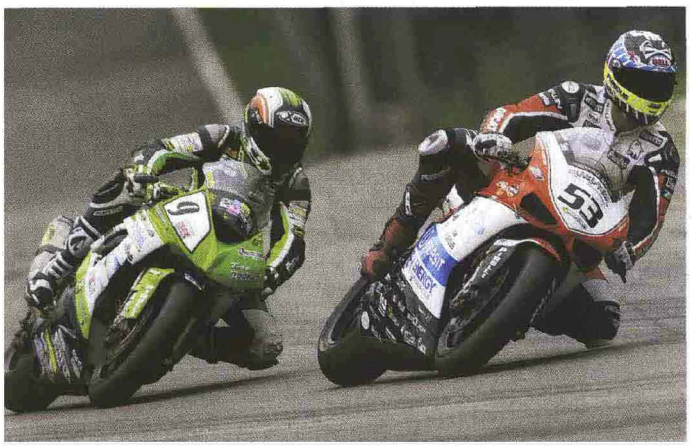
MOTO SPRINT
Settimanale
Data 10-05-2010
Pagina 68/71
Foglio 2 / 4

www.ecostampa.it



MASSEI (34) PRECEDE FARINELLI (4) E BOSCOSCURO. SOTTO A DESTRA, MIGLIORATI (3) INSEGUE VIZZIELLO (45). IN BASSO, POLITA (53) E PETRUCCI (9).

orte



La storia di Vizziello

DALL'OSPEDALE AL **SUCCESSO**

MONZA – Aveva perso il posto nel Mondiale per il fallimento della squadra, non vinceva da tre anni e il sabato pomeriggio si era svegliato nel pronto soccorso dell'ospedale di Monza. Il giorno dopo Gianluca Vizziello ha salutato tutti dal gradino più alto del podio Supersport. Incredibile, no?

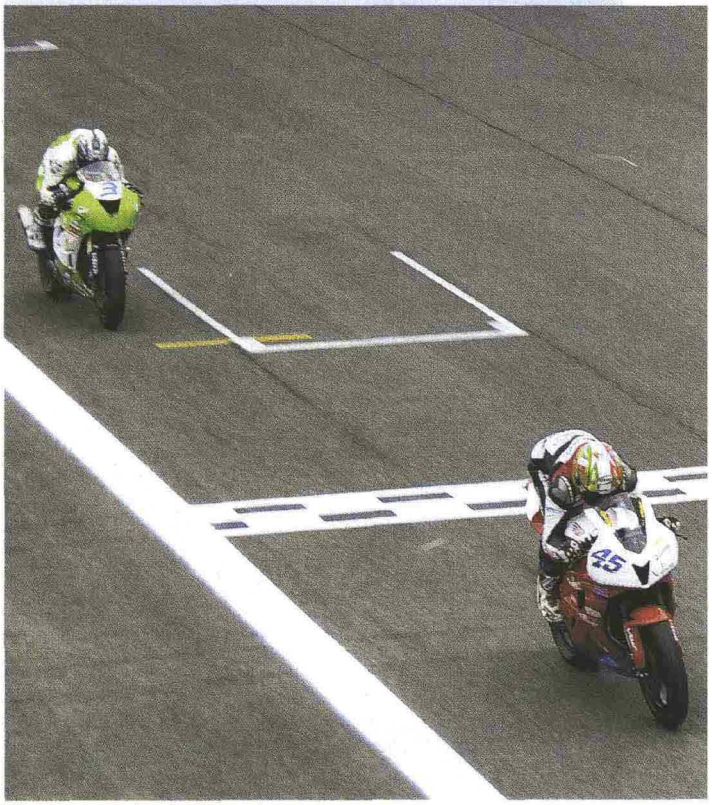
«Non mi ricordo molto ma di sicuro il botto alla Ascari è stato duro. Sono tornato in circuito con un male cane alla schiena. Ma quando è stata ora di correre, mi è passato tutto».

Migliorati giocava in casa, voleva vincere a tutti i costi. Come hai fatto a batterlo?

«Avevamo scelto le gomme giuste, guidavamo forte e non ci siamo ostacolati, fuggendo via. Migliorati è una vecchia volpe, mi ha fatto passare perché voleva infilarmi in volata. Ma io ero sicuro di farcela perché in Parabolica ero più veloce. Sono entrato dentro a palla, sfogando mesi di magone. Adesso sono tornato».

Eri nel Mondiale e adesso corri con la Honda di un piccolo team, Velmotor.

«Gente eccezionale, quasi una seconda famiglia. Mi trattano come un re. A fine stagione festeggeremo insieme il tricolore».



092192

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CIV Campionato It.Velocita'

MOTO SPRINT
Settimanale
Data 10-05-2010
Pagina 68/71
Foglio 3 / 4

GOI LEADER DELLA STOCK 1000

125 GP

1. Gabrielli T. (Aprilia) 10 giri pari a 57,770 km in 21'17"678 alla media di 162,773 km/h; **2. Mauriello** (Aprilia) a 11"952; **3. Giorgi** (Aprilia) a 18"059; **4. Tonucci** (Aprilia) a 18"391; **5. Pontone** (Aprilia) a 20"291; **6. Popov** (Aprilia) a 45"085; **7. Gabrielli M.** (Aprilia) a 48"183; **8. Lumina** (Aprilia) a 54"052; **9. Bonati** (Aprilia) a 1'33"360; **10. Migno** (Honda) a 2'06"614.

Giro più veloce: Gabrielli T. in 2'01"688 alla media di 170,906 km/h.

IN CAMPIONATO: 1. Tonucci p. 38; **2. Gabrielli T.** 30; **3. Pontone** 24; **4. Mauriello** 20; **5. Tarozzi** 20; **6. Popov** 19; **7. Giorgi** 16; **8. Gondo** 16; **9. Bonati** 14; **10. Gabrielli M.** 13.

STOCK 600

1. Massei (Yamaha) 10 giri pari a 57,770 km in 20'36"946 alla media di 168,133 km/h; **2. Boscoscuro** (Yamaha) a 0"158; **3. Lombardi** (Yamaha) a 0"643; **4. Marcheluzzo** (Honda) a 1"914; **5. Farinelli** (Yamaha) a 4"560; **6. Biaggi** (Yamaha) a 10"329; **7. Moschini** (Yamaha) a 11"774; **8. Monti** (Yamaha) a 12"647; **9. Lagiongada** (Honda) a 16"336; **10. Marconi** (Yamaha) a 16"386; **11. Mercado** (Kawasaki) a 22"229; **12. Fanelli** (Honda) a 32"507; **13. Muscari** (Yamaha) a 32"638; **14. Sabatino** (Yamaha) a 32"658; **15. Dittadi** (Yamaha) a 33"009; **16. Cocco** (Yamaha) a 44"647; **17. Romano** (Yamaha) a 45"358; **18. Pavone** (Yamaha) a 45"520; **19. Maglioni** (Yamaha) a 46"078; **20. Anastasia** (Yamaha) a 1'15"234; **21. Zappon** (Honda) a 1'24"257; **22. Morelli** (Yamaha) a 1'36"186; **23. Morrentino** (Yamaha) a 1 giro.

Giro più veloce: Massei in 1'55"510 alla media di 180,047 km/h.

IN CAMPIONATO: 1. Massei p. 50; **2. Lombardi** 32; **3. Farinelli** 21; **4. Boscoscuro** 20; **5. Zanetti** 20; **6. Marcheluzzo** 19; **7. Biaggi** 15; **8. Mercado** 14; **9. Russo** 13; **10. Lorenzetti** 11.

STOCK 1000

1. Badovini (BMW) 10 giri pari a 57,770 km in 18'08"217 alla media di 191,113 km/h; **2. Goi** (Aprilia) a 3"994; **3. Verdini** (Honda) a 4"095; **4. Colucci** (Ducati) a 5"568; **5. Petrucci** (Kawasaki) a 11"989; **6. Magnoni** (Honda) a 12"024; **7. Beretta** (BMW) a 19"518; **8. Dell'Omo** (Suzuki) a 19"583; **9. Alfonsi** (Honda) a 20"502; **10. Valsecchi** (Aprilia) a 31"061; **11. Russo** (Suzuki) a 31"184; **12. Bussolotti** (Honda) a 33"431; **13. Muzio** (Honda) a 35"992; **14. Holland** (KTM) a 54"047; **15. Andriotta** (Suzuki) a 56"090; **16. Berclaz** (Honda) a 56"450; **17. Cantagallo** (Yamaha) a 1'07"690; **18. Andric Silva** (Honda) a 1'15"720.

Giro più veloce: Badovini in 1'46"531 alla media di 195,222 km/h.

IN CAMPIONATO: 1. Goi p. 45; **2. Badovini** 25; **3. Bussolotti** 24; **4. Dell'Omo** 24; **5. Alfonsi** 17; **6. Verdini** 16; **7. Muzio** 14; **8. Colucci** 13; **9. Baiocco** 13; **10. Valsecchi** 13.

SUPERSPORT 600

1. Vizziello (Honda) 11 giri pari a 63,547 km in 20'44"587 alla media di 183,811 km/h; **2. Migliorati** (Kawasaki) a 0"175; **3. Lamborghini** (Yamaha) a 11"232; **4. Giansanti** (Triumph) a 15"061; **5. Barone** (Yamaha) a 15"748; **6. Erbacci** (Yamaha) a 16"689; **7. Lai** (Honda) a 17"744; **8. Palumbo** (Kawasaki) a 19"421; **9. Tamburini** (Yamaha) a 22"073; **10. Paoloni** (Yamaha) a 22"864; **11. Clementi** (Honda) a 22"998; **12. Dionisi** (Honda) a 25"719; **13. Gallina** (Yamaha) a 34"243; **14. Florian** (Honda) a 38"521; **15. D'Annunzio** (Yamaha) a 38"636; **16. Ciavattini** (Honda) a 45"520; **17. Polita** (Honda) a 59"043; **18. Vino** (Yamaha) a 1'08"682; **19. Bonecchi** (Yamaha) a 1'08"763; **20. Pirazzoli** (Honda) a 1'08"957; **21. Menghi** (Yamaha) a 1'59"063; **22. Martinelli** (Yamaha) a 1 giro; **23. Totti** (Yamaha); **24. Vicentin** (Yamaha); **25. Berclaz** (Yamaha).

Giro più veloce: Migliorati in 1'51"040 alla media di 187,295 km/h.

IN CAMPIONATO: 1. Vizziello p. 34; **2. Migliorati** 31; **3. Dionisi** 29; **4. Lamborghini** 29; **5. Tamburini** 27; **6. Ciavattini** 16; **7. Erbacci** 15; **8. Giansanti** 13; **9. Clementi** 12; **10. Barone** 11.

SUPERBIKE

1. Polita (Ducati) 14 giri pari a 80,878 km in 24'53"487 alla media di 194,954 km/h; **2. Petrucci** (Kawasaki) a 0"716; **3. Cruciani** (Ducati) a 5"331; **4. Borciani** (Ducati) a 9"442; **5. Conforti** (Ducati) a 10"490; **6. Aldrovandi** (Suzuki) a 25"675; **7. Pellizzon** (Aprilia) a 26"265; **8. Saltarelli** (Suzuki) a 45"102; **9. Baggi** (Ducati) a 45"863; **10. Faccietti** (Kawasaki) a 47"090; **11. Zannini** (Honda) a 1'23"072; **12. Ciacci** (Yamaha) a 1'33"655; **13. Gantner** (Honda) a 1'36"863; **14. Rufoloni** (Suzuki) a 1'37"087; **15. Di Pietrogiacomo** (Suzuki) a 1'40"159; **16. Pasqualato** (Kawasaki) a 1'58"796; **17. Menghi** (Kawasaki) a 1 giro; **18. Goffi** (BMW).

Giro più veloce: Polita in 1'45"565 alla media di 197,008 km/h.

IN CAMPIONATO: 1. Polita p. 45; **2. Cruciani** 41; **3. Petrucci** 30; **4. Borciani** 26; **5. Sandi** 16; **6. Faccietti** 13; **7. Conforti** 11; **8. Brignola** 11; **9. Aldrovandi** 10; **10. Ciacci** 10.

R1 LEOVINCE CUP

1. Prattichizzo 9 giri pari a 51,993 km in 16'39"389 alla media di 187,289 km/h; **2. Laudati U.** a 1"761; **3. Manici** a 2"081; **4. Zerbo** a 13"854; **5. Mazzina** a 18"894; **6. Rubino** a 18"981; **7. Sanca** a 19"166; **8. Laudati G.** a 19"529; **9. Gomiero** a 20"180; **10. Buccheri** a 20"772; **11. Benato** a 25"180; **12. Patané** a 26"443; **13. Zuccarino** a 27"259; **14. Cucci** a 27"397; **15. Filippini** a 28"371; **16. Pratelli** a 34"649; **17. Ruggiero** a 34"541; **18. Bottari** a 55"397; **19. Zaffelli** a 1'00"997.

Giro più veloce: Prattichizzo in 1'50"114 alla media di 188,870 km/h.

IN CAMPIONATO: 1. Prattichizzo p. 52; **2. Laudati U.** 42; **3. Manici** 28; **4. Zerbo** 28; **5. Laudati G.** 27; **6. Sanca** 23; **7. Rubino** 22; **8. Benato** 16; **9. Buccheri** 13; **10. Gomiero** 12.

R6 METZELER CUP

1. Paoloni 9 giri pari a 51,993 km in 17'11"963 alla media di 181,377 km; **2. Agnelli** a 0"314; **3. Grandi** a 0"430; **4. Poma** a 0"586; **5. Carta** a 0"754; **6. Salvadori** a 1"050; **7. Avanzi** a 1"323; **8. Vigilucci** a 2"660; **9. Scicchitano** a 4"990; **10. Di Simone** a 10"820; **11. Renzetti** a 10"823; **12. Eccheli** a 10"861; **13. Pinna** a 10"918; **14. Caloroso** a 10"945; **15. Celestini** a 11"203; **16. Mottola** a 15"280; **17. Manieri** a 15"507; **18. Minganti** a 15"739; **19. Schiavoni** a 20"289; **20. Iannone** a 20"531; **21. Garofoli** a 20"745; **22. Sigillino** a 20"883; **23. Ruggero** a 20"981; **24. Larini** a 22"701; **25. Castello** a 22"756; **26. Daina** a 23"503; **27. Calvano** a 25"747; **28. Nardin** a 26"065; **29. Vivi** a 26"728; **30. Pincella** a 28"453; **31. Ripamonti** a 32"269; **32. Tibaldo** a 32"399; **33. Favi** a 32"697; **34. Castellano** a 34"143; **35. Civillini** a 34"695; **36. Cannizzaro** a 1'01"872; **37. Pasetto** a 1'13"227.

Giro più veloce: Grandi in 1'53"274 alla media di 183,601 km/h.

IN CAMPIONATO: 1. Paoloni p. 342; **2. Avanzi** 253; **3. Poma** 228; **4. Agnelli** 221; **5. Russo** 202; **6. Carta** 194; **7. Salvadori** 163; **8. Grandi** 157; **9. Vigilucci** 155; **10. Scicchitano** 155.

Le classifiche

tosto di difendere il secondo posto dall'incalzare di un rinato Luca Verdini, fermo da sei mesi ma subito velocissimo con la Honda Errebi. Rilancio anche per Domenico Colucci, che con un quarto posto con la Ducati Barni ha chiuso un periodo nerissimo. Danilo Petrucci ha concluso la seconda fatica di giornata in quinta posizione davanti a Michele Magnoni.

SUPERSPORT – Al via pioveva a tratti per cui alcuni – come Ilario Dionisi e Roberto Tamburini, primo e secondo nell'apertura – hanno scelto l'anteriore rain. Ma dopo un paio di passaggi l'asfalto era asciutto e affondare nella pancia del gruppo è stato inevitabile. Le vecchie volpi Cristiano Migliorati (41 anni) e Gianluca Vizziello (30) hanno cominciato a spingere al momento opportuno e tirandosi le scie come fossero ciclisti lanciati in fuga sono diventati irraggiungibili. Migliorati ha giocato bene le carte, lasciando che fosse Vizziello a lanciarsi in testa sull'ultimo rettilineo. Poteva essere un facile bersaglio, se non avesse affondato una staccata pazzesca in Parabolica cui l'inseguitore non ha potuto opporre resistenza. Vizziello non vinceva da Misano 2007. Sul terzo gradino del podio il diciottenne Ferruccio Lamborghini, risalito dalla terza fila, conseguenza di due motori rotti nelle giornate di prova. Il bolognese sale al terzo posto in una classifica di campionato cortissima: cinque piloti in sette punti. La FMI si è arrabbiata con il francese Fabien Foret, ospite che dopo aver realizzato la pole ha rinunciato a prendere il via.

STOCK 600 – La Under 25 è stata rocambolesca. All'inizio, sul bagnato, Lorenzo Zanetti ha fatto il marziano fin quando non è uscito a tutta velocità nella via di fuga della Ascari. Aveva un vantaggio tale (dopo tre giri!) che dopo aver navigato sulla sabbia è tornato dentro proprio in scia a Berardino Lombardi. Il bresciano ha ricominciato a spingere finché non è definitivamente atterrato nello stesso punto. Lombardi, ventenne

www.ecostampa.it
092192
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MOTO SPRINT
Settimanale
Data 10-05-2010
Pagina 68/71
Foglio 4 / 4

www.ecostampa.it

campano protagonista anche nell'Europeo, a due tornate dalla fine aveva sei secondi di margine e la gara in mano. *«Là davanti, senza riferimento, non mi sono reso conto che la pista si stava asciugando»* ha raccontato. Alle sue spalle Fabio Massei si è svegliato quando dietro è sopraggiunto lo scatenato Andrea Boscoscuro, campione 2009 che avrebbe ambito alla Moto2 e invece è stato costretto a rientrare, in ritardo, nel CIV. *«Ero finito fuori a Lesmo tornando in pista quindicesimo con oltre dieci secondi di svantaggio, ho messo la testa sotto il cupolino e ho cercato di ripassarli tutti»*. Per poco non gli è riuscito: sbarazzatosi di Lombardi, Boscoscuro è stato riacciuffato da Massei all'ultima Parabolica, quando già sentiva sapore di impresa. *«E adesso spero che mi facciano finire almeno tutto il CIV»* si è augurato Boscoscuro. In una categoria dominata dalla Yamaha (tutto il podio e otto R6 nei primi dieci) Marco Marcheluzzo è riuscito a portare la Honda al quarto posto precedendo Roberto Farinelli e Federico Biaggi, il nipotino di Max.

Beffa finale per Zanetti che, furioso, ha lanciato dal podio il premio per il giro veloce beccandosi 100 euro di multa e l'esclusione dalla classifica. Platonica, visto che già si era eliminato da solo.

125 - La minima cilindrata, partita in leggero ritardo e accorciata a dieci giri, è stata un'ecatombe. Lo spettacolo è stato bello per otto dei dieci giri, con undici piloti racchiusi in due secondi. Ma niente volatona perché qualche goccia di pioggia ha tradito per primo Mattia Tarozzi, volato in prima variante. Poi alla Ascari ne sono volati quattro: Luigi Morciano, Nicolas Stizza e i giapponesi Toshimitsu Gondo e Ono Hiroki che stava facendo sognare i tecnici della Rumi. Dal groviglio è uscito indenne Tommaso Gabrielli, che ha festeggiato il primo centro. *«Ho vinto con merito perché ero lì con loro e mi sarei giocato la volata anch'io»* ha puntualizzato il veneto. Il podio ha accolto anche Francesco Maurillo e Alessandro Giorgi, che proprio all'ultimo ha strappato la posizione ad un Alex Tonucci, stavolta un po' abulico dopo il trionfo di Vallelunga.

LA PIOGGIA HA TRADITO MOLTI PILOTI 125, MENTRE TOMMASO GABRIELLI, A FIANCO, È USCITO INDENNE E HA VINTO. NELLA PAGINA ACCANTO, TUTTO FIN TROPPO FACILE PER LA WILD CARD AYRTON BADOVINI (86) NELLA STOCK 1000.

Yamaha R Series Cup

PRATTICHIZZO E PAOLONI AL TOP

MONZA – Piccoli campioni crescono nella Yamaha R Series Cup. Il secondo round di Monza ha sancito il successo di due esperti, Maurizio Prattichizzo e Andrea Paoloni (davanti a tutti **nella foto)** ma emerge una nuova generazione di piloti che potrebbero diventare i campioni di domani. Riccardo Russo (Viscardo Motors), diciassettenne campano, è scivolato mentre si stava giocando il successo nella R6 poi finita nelle mani di Paoloni (Imperiale Moto). Nella stessa gara Manuel Grandi, 18 anni, (Moto Shop) è salito per la prima volta sul podio (terzo posto) al debutto in gara A; nel precedente appuntamento di Vallelunga aveva vinto gara B al primo impegno con la YZF-R 600. Grandi è un prodotto della Yamaha R 125 Cup, la stessa formula d'accesso che ha lanciato Federico Agnoletto, 16 anni, trionfatore della gara B monzese animata dalla linea verde: i primi cinque sono tutti under 16. Maurizio Prattichizzo (Fratelli Maggi) ha fatto il bis nella R1 prendendo il largo nella classifica generale. Prattichizzo e Paoloni sono stati premiati da Hiromu Murata, presidente di Yamaha Motor Italia. Prossimo round il 20 giugno al Mugello.

092192

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.